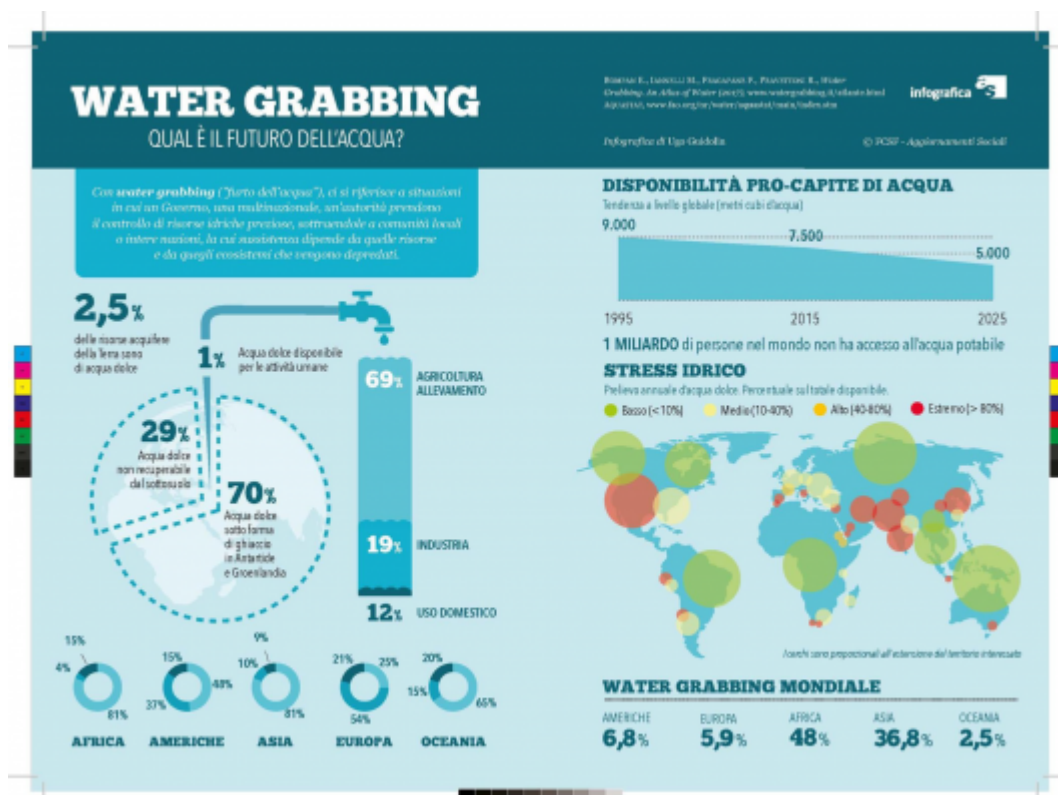


L’acqua: qualcuno l’ha definita il petrolio del domani. Ma al contrario di quanto probabilmente accadrà col petrolio che sarà sostituito da altre fonti di energia quando si esaurirà, l’acqua resterà elemento insostituibile e vitale per l’uomo tanto che le Nazioni Unite hanno sancito la giornata mondiale dell’acqua nel 1992 inserendo l’accesso all’acqua potabile e pulita come diritto umano inalienabile.

Purtroppo di tutta l’acqua dolce presente sulla Terra si stima che solo una piccolissima parte sia potabile, circa il 2,5% e di questa la quasi totalità racchiusa nei ghiacciai o in profondità nelle falde acquifere. Sprechi, cambiamenti climatici, inquinamento, crescita incontrollata della popolazione e una distribuzione estremamente disomogenea delle risorse idriche tutto sembra però contribuire a far precipitare il nostro Pianeta verso crisi e tensioni crescenti fra i popoli e gli Stati determinate da carenze crescenti di questo preziosissimo elemento. Già oggi si stima che circa 200 siano i conflitti in atto discendenti dalla scarsità di acqua.

Occorre quindi intervenire per tempo per attuare una gestione dell’acqua che, come ha richiamato lo stesso Papa Francesco, “nessuno venga lasciato indietro”.



In questo riquadro sono stati sintetizzati i tanti fenomeni e le problematiche che accompagnano la disponibilità e l’utilizzo dell’acqua, compreso quello speculativo del Water grabbing.

Partendo da questo complessivo scenario, nella presente breve analisi, che non vuole avere la presunzione di essere completa né avere la pretesa di dare risposte esaustive, anche per la difficoltà di reperire dati omogenei sia dal punto di vista temporale che di suddivisione geografica, si cercherà di portare lo sguardo all’interno del Continente africano caratterizzato da situazioni estreme di scarsità d’acqua e siccità, crescita esponenziale della popolazione, zone di urbanizzazione incontrollata con presenza di megalopoli e condizioni socio-sanitarie-economiche critiche.

L’Africa si presenta con una forte carenza di risorse idriche come evidenziato dalla Tabella 1. La reale situazione, però, va vista analizzando i dati disaggregati per zone geografiche. Infatti i suoi già ridotti dati complessivi sono oltretutto influenzati dagli elevati valori dell’Africa centrale che presenta un territorio ricchissimo di foreste, fiumi e grandi laghi, quindi, ricchissimo di acqua.

TABELLA 1 - DISPONIBILTA' DI ACQUA RINNOVABILE NEL MONDO				
2015				
REGIONE	VOLUME ACQUA			
	Km3/anno Totale	%	m3/anno Pro-capite	litri/anno Pro-capite
AFRICA	3.931	9,16	3.319	9.093
- Nord Africa	47		256	701
- Africa soudano-sahéllenne	160		992	2.718
- Golfo di Guinea	952		3.450	9.452
- Africa centrale	1.876		13.604	37.271
- Africa orientale	285		1.094	2.997
- Africa australe	270		1.934	5.299
- Isole dell'Oceano indiano	341		12.918	35.392
AMERICHE	19.536	45,79	19.725	54.041
- Nord America	6.077		12.537	34.348
- America Centrale e Caraibica	735		8.397	23.005
- Sud America	12.724		30.428	83.364
ASIA	11.865	27,64	2.697	7.389
- Asia Occidentale	484		1.444	3.956
- Asia Centrale	242		2.420	6.630
- Asia Meridionale e Orientale	11.139		2.809	7.696
EUROPA	6.577	15,32	8.895	24.370
- Europa Centrale ed Occidentale	2.129		4.006	10.975
- Europa Orientale e Russia	4.448		21.383	58.584
OCEANIA	902	2,08	29.225	80.068
TERRA	42.811	100,00	5.829	15.970

Fonte: Nostra elaborazione su dati FAO - AQUASTAT.

Un altro fattore da tenere in grande considerazione è quello della presenza umana. Questa presenza incide pesantemente nei valori dell’Asia in cui il rapporto tra risorse idriche e numerosità della popolazione presente è decisivo nel ridimensionare la disponibilità pro-capite.

I dati ci dicono che sebbene l’Asia, specie Meridionale e Orientale, abbia abbondanti risorse idriche, circa il 28% di acqua rinnovabile nel mondo, la numerosità della sua popolazione,

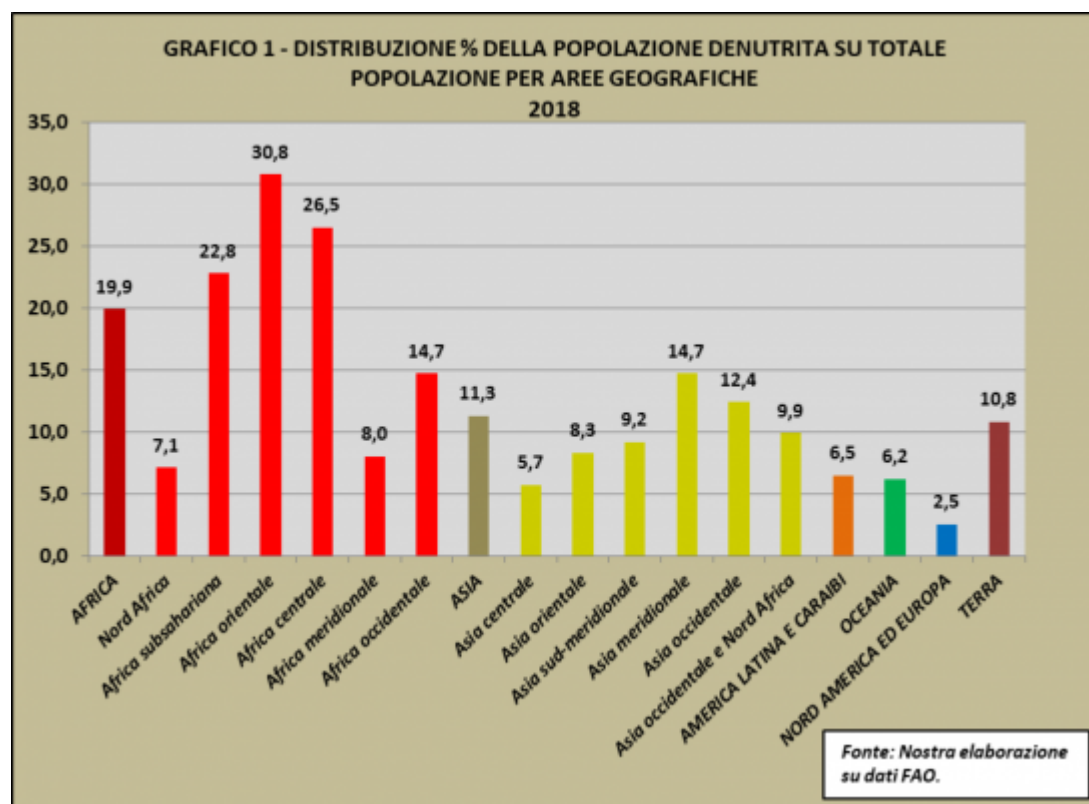
circa il 60% di tutti gli abitanti del Pianeta, ne riduce la disponibilità pro capite in modo rilevante.

In Africa la situazione è diversa seppur tendenzialmente simile. A fronte di scarse risorse idriche (circa il 9 % di quelle mondiali) corrisponde una presenza umana di circa il 16% rispetto a quella mondiale.

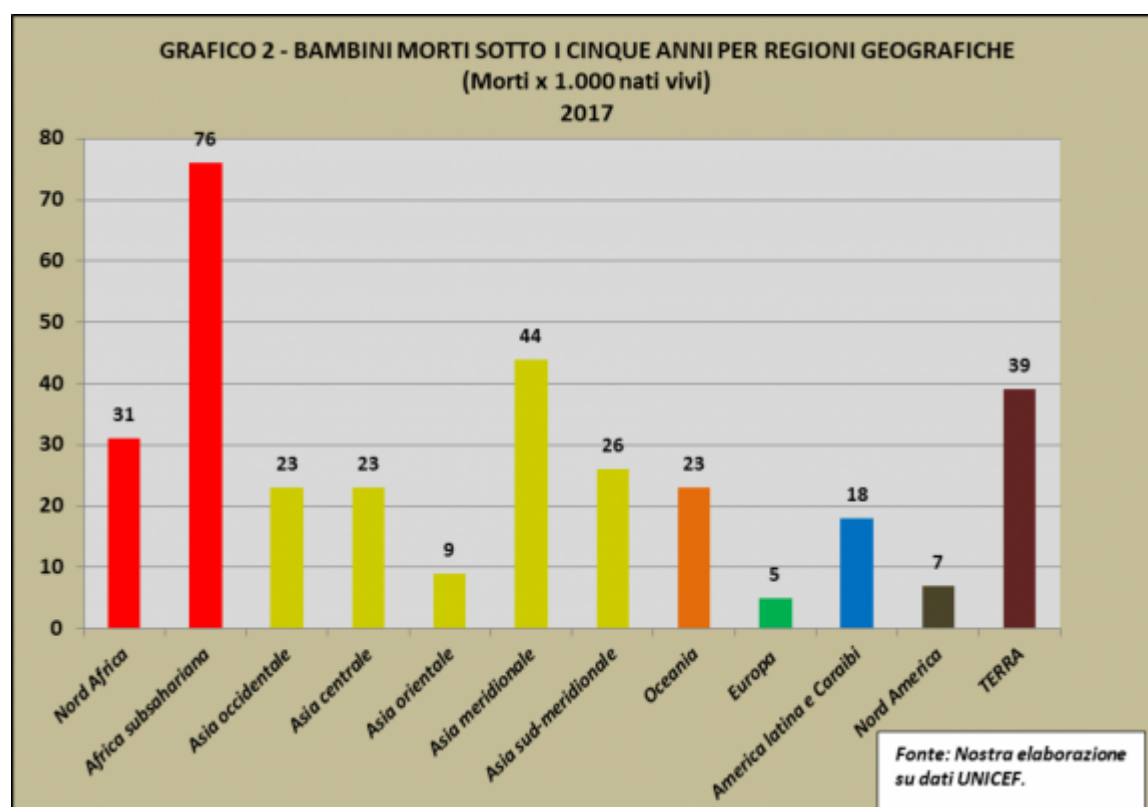
Poca acqua, o meglio limitata possibilità di accesso e di disponibilità di fruizione della stessa, vuol dire ridotte capacità di produrre cibo e di sviluppare industrie, povertà diffusa, alti tassi di denutrizione e scarse condizioni igieniche quindi alta mortalità specie infantile, e ridotta speranza di vita.

I Grafici 2 e 3 e la Tabella 2 danno qualche indicazione complessiva su alcuni dei fenomeni su menzionati.

Il Grafico 1 mostra con grande evidenza che i Tassi di denutrizione della popolazione africana superano nettamente quelli di tutti gli altri Continenti. Un quinto della popolazione, con punte del 30%, soffre di denutrizione a fronte del 2,5% del Nord America e dell’Europa e del 10,8% complessivo della Terra.



La denutrizione del resto ha grande rilevanza nel determinare i valori riportati nel Grafico 2 riguardante i bambini morti nei primi 5 anni di vita per 1000 nati vivi. In questo caso il dato disponibile suddivide l’Africa in due ampie zone. Di queste la seconda, l’Africa subsahariana presenta un dato nettamente superiore (76) a tutti gli altri (44 è il secondo dell’Asia meridionale e 39 quello complessivo del Pianeta). Pur se in 17 anni la situazione sia migliorata permangono ancora grandi distanze fra i vari continenti (5 e 7 i dati rispettivamente dell’Europa e del Nord America).



Un possibile indicatore delle criticità sanitarie presenti in modo difforme sulla Terra è mostrato dalla Tabella 2 in cui si descrive l’impatto di una grave malattia quale il Colera a livello continentale. L’Europa e l’Oceania lo hanno debellato, mentre l’Africa pur non avendo l’incidenza di questa malattia sulla popolazione più elevata (0,017 contro lo 0,024 dell’Asia) presenta un Tasso di letalità di gran lunga più alto rispetto agli altri (1,79 contro lo 0,22 dell’Asia e l’1,18 delle Americhe considerate complessivamente).

TABELLA 2 - CASI DI COLERA PER AREE GEOGRAFICHE 2017				
AREE GEOGRAFICHE	Casi	% Casi su Popolazione	Decessi	Tasso di Letalità
	N	%	N	%
Africa	179.835	0,017	3.220	1,79
Americhe	13.818	0,001	163	1,18
Asia	1.034.123	0,024	2.276	0,22
Europa	-	-	-	-
Oceania	3	-	-	-
TERRA	1.227.779	0,017	5.659	0,46

Fonte: Nostra elaborazione su dat WHO (World Health Organization) per il Colera e ONU per la Popolazione.

Note: La Popolazione si riferisce al 2015 - il Tasso di Letalità è dato dal rapporto tra Decessi e Casi per 100.

A questo punto spingiamo l’analisi all’interno del Continente africano mettendo a confronto per tutti i suoi 54 Stati una serie di indicatori socio-economici con le risorse idriche presenti (Tabelle 3, 4 e 5), comparandoli successivamente con 8 Stati fra i più industrializzati al mondo (Tabella 6).

TABELLA 3 - INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DEI PAESI DEL NORD AFRICA E DELL’AFRICA ORIENTALE													
	PAESI	Popolazione	Pil Pro Capite	Ricchezza per Adulto	Spesa per la salute sul PIL	Speranza di vita alla nascita	Mortalità infantile <5 anni	Indice di Povertà	Tasso di Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potab.	Risorse Acqua Rinnovabile		
		2018	2018	2019	2015	2018	2017	2019	2016	2015	2017		
		N	€	\$	%	Anni	Morti x 1.000 nati vivi	%	%	%	K3/anno Totale	m3/anno Pro Capite	
Nord Africa	1 Algeria	41.657.488	4.238	9.348	6,6	77,2	24,0	23,0	35,2	83,6	11,7	282,4	Penuria idrica
	2 Egitto	99.413.320	2.573	15.395	4,6	73,2	22,1	27,8	79,3	99,4	57,5	589,4	Penuria idrica
	3 Libia	6.754.507	6.692	19.473	-	76,9	12,4	-	44,2	54,0	0,7	109,8	Penuria idrica
	4 Marocco	34.314.128	3.359	12.929	5,5	77,3	23,3	15,0	31,0	85,4	29,0	811,4	Penuria idrica
	5 Tunisia	11.516.189	3.423	13.853	6,7	75,9	13,0	15,5	35,7	97,7	4,6	400,2	Penuria idrica
	6 Sahara Occ.	619.551	2.500	-	-	63,8	-	-	-	-	-	-	-
Africa Orientale	1 Eritrea	5.970.646	1.112	4.134	3,0	65,6	43,1	50,0	42,4	57,8	7,3	1.443,0	Stress idrico
	2 Etiopia	108.386.392	853	3.085	4,0	-	58,5	29,6	34,4	57,3	122,0	1.162,0	Stress idrico
	3 Gibuti	884.017	2.085	-	3,5	64,0	61,7	23,0	40,4	90,0	0,3	313,5	Penuria idrica
	4 Kenya	48.397.528	1.857	9.791	5,2	64,6	45,6	36,1	25,9	63,2	30,7	617,7	Penuria idrica
	5 Somalia	11.259.029	104	2.156	-	53,2	127,2	-	29,5	29,6	14,7	997,1	Penuria idrica
	6 Sudan	43.120.844	808	534	6,3	65,8	63,2	46,5	47,9	55,0	37,8	932,6	Penuria idrica
	7 Sudan del Sud	12.323.419	303	-	-	-	96,4	-	41,1	58,7	49,5	3.936,0	Sufficienza idrica
	8 Tanzania	55.451.344	1.134	3.069	6,1	63,1	54,0	22,8	25,6	55,6	96,3	1.680,0	Vulnerab. idrica
	9 Uganda	40.853.748	724	1.603	7,3	56,3	49,0	21,4	48,4	79,0	60,1	1.402,0	Stress idrico

TABELLA 4 - INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DEI PAESI DELLA AFRICA OCCIDENTALE E DELL'AFRICA CENTRALE													
PAESI	Popolazione	Pil Pro Capite	Ricchezza per Adulto	Spesa per la salute sul PIL	Speranza di vita alla nascita	Mortalità infantile <5 anni	Indice di Povertà	Tasso di Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potab.	Risorse Acqua Rinnovabile			
	2018	2018	2019	2015	2018	2017	2019	2016	2015	2017			
	N	€	\$	%	Anni	Morti x 1.000 nati vivi	%	%	%	K3/anno Totale	m3/anno Pro Capite		
Africa Occidentale	1 Benin	11.340.504	915	2.166	3,9	62,7	98,3	36,2	33,1	77,9	26,4	2.361,0	Vulnerab. idrica
	2 Burkina Faso	19.742.716	729	1.440	6,8	61,8	81,2	40,1	36,8	82,3	13,5	703,4	Penuria idrica
	3 Camerun	25.640.964	1.548	2.840	4,7	59,4	84,0	30,0	65,3	75,6	283,1	11.769,0	Sufficienza idrica
	4 Ciad	15.833.116	874	1.167	4,5	57,5	123,2	46,7	53,0	50,8	45,7	3.067,0	Sufficienza idrica
	5 Costa d'Avorio	26.260.582	1.680	7.813	4,4	60,1	88,8	46,3	23,7	81,9	84,1	3.463,0	Sufficienza idrica
	6 Gabon	2.119.036	8.279	15.113	2,7	68,0	48,3	34,3	38,5	93,2	166,0	81.975,0	Sufficienza idrica
	7 Gambia	2.092.731	745	2.141	6,7	65,4	63,6	48,4	32,2	90,2	8,0	3.808,0	Sufficienza idrica
	8 Ghana	28.102.472	2.206	4.292	5,9	67,4	49,3	24,2	31,9	88,7	56,2	1.949,0	Vulnerab. idrica
	9 Guinea	11.855.411	883	2.185	4,5	62,1	85,7	47,0	22,4	76,8	226,0	17.771,0	Sufficienza idrica
	10 Guinea-Bissau	1.183.247	840	1.647	6,9	61,4	84,2	67,0	27,1	79,3	31,4	16.873,0	Sufficienza idrica
	11 Guinea Equatoriale	797.457	10.453	17.559	3,4	65,0	89,6	44,0	45,9	47,9	26,0	20.505,0	Sufficienza idrica
	12 Liberia	4.809.768	728	2.169	15,2	63,8	74,7	54,1	17,2	75,6	232,0	49.028,0	Sufficienza idrica
	13 Mali	18.429.892	927	1.955	5,8	60,8	106,0	36,1	31,2	77,0	120,0	6.472,0	Sufficienza idrica
	14 Mauritania	3.840.429	1.143	2.397	4,6	63,8	79,0	31,0	40,8	57,9	11,4	2.579,0	Sufficienza idrica
	15 Niger	19.866.232	477	1.126	7,2	56,3	84,5	45,4	70,8	58,2	34,1	1.585,0	Vulnerab. idrica
	16 Nigeria	203.452.512	2.049	4.881	3,6	59,3	100,2	70,0	48,7	68,5	286,2	1.499,0	Stress idrico
	17 Senegal	15.020.945	1.474	4.265	4,0	62,5	45,4	46,7	37,5	78,5	39,0	2.459,0	Vulnerab. idrica
	18 Sierra Leone	6.312.212	516	693	18,3	59,0	110,5	70,2	20,6	62,6	160,0	21.172,0	Sufficienza idrica
	19 Togo	8.176.449	670	1.241	6,6	65,8	72,9	55,1	32,7	63,1	14,7	1.885,0	Vulnerab. idrica
Africa Centrale	1 Burundi	11.844.520	307	609	6,2	61,4	61,2	64,6	35,6	75,9	12,5	1.154,0	Stress idrico
	2 Rep. Centrafricana	5.745.062	430	749	4,3	53,3	121,5	62,0	49,5	68,5	141,0	30.264,0	Sufficienza idrica
	3 Rep. del Congo	5.062.021	2.511	2.701	4,6	60,3	47,5	46,5	38,7	76,5	832,0	158.145,0	Sufficienza idrica
	4 Rep. Dem. del Congo	85.281.024	449	1.084	3,9	58,1	91,1	63,0	37,6	52,4	1.283,0	15.773,0	Sufficienza idrica
	5 Ruanda	12.187.400	791	3.435	7,9	64,5	37,9	39,1	40,7	76,1	13,3	1.089,0	Stress idrico
TABELLA 5 - INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DEI PAESI DELL'AFRICA DEL SUD E DELL'AFRICA INSULARE													
PAESI	Popolazione	Pil Pro Capite	Ricchezza per Adulto	Spesa per la salute sul PIL	Speranza di vita alla nascita	Mortalità infantile <5 anni	Indice di Povertà	Tasso di Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potab.	Risorse Acqua Rinnovabile			
	2018	2018	2019	2015	2018	2017	2019	2016	2015	2017			
	N	€	\$	%	Anni	Morti x 1.000 nati vivi	%	%	%	K3/anno Totale	m3/anno Pro Capite		
Africa del Sud	1 Angola	30.102.472	3.669	3.649	2,9	60,6	81,1	36,6	27,9	49,0	148,4	4.983,0	Sufficienza idrica
	2 Botswana	2.249.104	8.137	14.684	5,5	63,8	37,6	19,3	21,2	96,2	12,2	5.340,0	Sufficienza idrica
	3 Lesotho	1.962.461	1.358	1.313	8,4	53,0	85,9	57,0	27,8	81,8	3,0	1.353,0	Stress idrico
	4 Malawi	19.842.560	351	1.313	9,3	62,2	55,4	50,7	22,1	90,2	17,3	927,9	Penuria idrica
	5 Mozambico	27.233.788	476	880	5,4	54,1	72,4	46,1	19,4	51,5	217,1	7.317,0	Sufficienza idrica
	6 Namibia	2.553.224	5.727	17.220	8,9	64,4	44,2	28,7	22,6	91,0	39,9	15.750,0	Sufficienza idrica
	7 Sudafrica	55.380.208	6.377	21.380	8,2	64,1	45,0	16,6	23,6	93,2	51,4	905,4	Penuria idrica
	8 Swaziland	1.087.200	4.250	7.813	7,7	-	53,9	63,0	-	74,1	4,5	3.299,0	Sufficienza idrica
	9 Zambia	16.445.079	1.417	2.565	5,4	53,0	60,0	54,4	24,7	65,4	104,8	6.131,0	Sufficienza idrica
Africa Insulare	1 Capo Verde	568.373	3.563	-	5,2	72,7	17,4	30,0	32,0	91,7	0,3	549,0	Penuria idrica
	2 Comore	821.164	874	5.155	7,6	64,9	69,0	44,8	18,6	90,1	1,2	1.474,0	Stress idrico
	3 Madagascar	25.683.582	459	1.610	5,2	66,6	44,2	70,7	21,4	51,5	337	13.179,0	Sufficienza idrica
	4 Mauritius	1.364.283	11.281	50.796	5,5	76,0	13,1	8,0	13,5	99,9	2,7	2.175,0	Vulnerab. idrica
	5 Sao Tomè e Principe	204.454	2.063	3.654	9,8	65,7	32,4	66,2	25,7	97,1	-	-	-
	6 Seychelles	94.633	16.472	57.835	3,4	75,2	14,2	39,3	18,7	95,7	-	-	-

Bisogna qui premettere che l’Indice di povertà non è un indicatore la cui definizione e metodologia di calcolo risulta completamente condivisa specie nei Paesi occidentali, mentre risulta più omogenea all’interno del Continente africano.

La prima cosa che salta agli occhi è il fatto che ben 23 dei 51 Stati (circa il 45%) di cui si

possiedono i dati, non hanno problemi apparenti di scarsità d’acqua mentre questo fenomeno riguarda in modo più accentuato 13 Stati concentrati soprattutto nell’Africa del Nord (5 su 5) e Orientale (4 su 9).

L’altro elemento che emerge è che i diversi indicatori analizzati non sembrano delineare una situazione univoca di riferimento, ma descrivono realtà territoriali spesso differenti anche se nel complesso la tipologia di problematiche risulta comune con situazioni fortemente sfavorevoli rispetto a quelle che si ritrovano negli 8 Stati più industrializzati della Tabella 6.

I Paesi dell’Africa del Nord soffrono tutti di penuria idrica. La Libia con 109,8 m³ annui pro-capite e l’Algeria con 282,4 sono le Nazioni con i valori più bassi in assoluto del Continente. Con l’eccezione della Libia, gli Stati dell’Africa del Nord presentano alti Accessi all’acqua potabile, PIL pro-capite, Ricchezza per adulto, Speranza di vita abbastanza elevati e una Mortalità di vita al disotto dei 5 anni e un Indice di povertà contenuti, ovviamente nel confronto con tutti gli altri Stati africani. Spicca fra tutti l’elevatissimo valore del Tasso di inquinamento dell’Egitto (79,3), il più alto in assoluto.

Anche i Paesi dell’Africa orientale presentano grossi problemi di risorse idriche accoppiate anche quasi sempre a bassi valori di accesso all’acqua potabile col minimo che si riscontra in Somalia dove meno di un terzo della popolazione ha questa vitale possibilità. Forse non è un caso che sempre in Somalia si riscontra il più basso PIL pro-capite e la Mortalità infantile al di sotto dei 5 anni più alta tra tutti (127,2 morti per 1000 nati vivi) e una Speranza di vita tra le più basse con un valore poco sopra i 53 anni. La Somalia, quindi, Paese martoriato da guerre intestine, terrorismo, instabilità politica, carestie è probabilmente il Paese africano in più grave sofferenza in cui i diritti umani raramente vengono rispettati.

L’Africa occidentale che annovera 19 Stati ha ben 12 Stati senza apparenti problemi di approvvigionamento idrico ed 1 solo (Burkina Faso) con penuria d’acqua. Sono presenti però forti differenze tra i 19 Stati. Infatti al massimo PIL pro-capite della Guinea equatoriale (10.453 €), ricchissima di petrolio, corrispondono 477 € del Niger e all’elevatissima (relativamente parlando) Ricchezza per adulto del Gabon (15.113 \$) corrispondono 693 \$ della Sierra Leone, quest’ultima con un Tasso di povertà superiore al 70% e la più alta Spesa per la salute sul PIL (18,3%) che però non impedisce un’altissima Mortalità infantile (110,5).

Mortalità peraltro ancora più accentuata in Ciad (123,2) e superiore alla soglia di 100 in Mali (106,0) e Nigeria (100,2). In questa area, inoltre, vi è la Nigeria con un Indice di povertà del 70% e vi sono 2 Stati (Niger e Camerun) con valori dei Tassi di inquinamento fra i più alti del Continente (70,8 e 65,3 rispettivamente). Solo il Niger, fra tutti gli Stati sopra menzionati, presenta una “Vulnerabilità idrica”. Gli altri, invece, hanno risorse idriche

sufficienti.

Dei 5 Stati dell’Africa centrale i 3 più estesi non hanno problemi idrici mentre i 2 più piccoli per territorio ma numericamente popolosi, sono in situazione di “stress idrico” nonostante i loro territori non abbiano caratteristiche prevalentemente desertiche. Con l’eccezione della Repubblica del Congo, gli altri 4 Paesi sono generalmente molto poveri (con PIL pro-capite nettamente al di sotto dei 1.000 € annui), Indici di povertà al di sopra del 60% per tre Paesi su 4 e Mortalità infantile elevatissime (121,6 e 91,1) nella Repubblica centroafricana e nella Repubblica democratica del Congo in entrambi i casi abbinati a valori fra i più bassi di Speranza di vita (53,3 e 58,1).

L’Africa del Sud dal punto di vista idrico presenta 6 Stati con risorse sufficienti, di cui due con un Accesso all’acqua potabile di circa il 50% della popolazione, e tre in situazione di “Penuria” o “Stress idrico”. Fra tutti il Mozambico presenta una situazione precaria in diversi indicatori (Pil pro-capite e Ricchezza per adulti fra i più bassi del continente, una Speranza di vita di appena 54,1 anni, una Mortalità infantile superiore a 72,4 e un Indice di povertà di 46,1%. I tre Stati (Sudafrica, Namibia e Botswana) con i valori più elevati di Ricchezza per adulto hanno anche percentuali di Indice di povertà molto contenute (rispettivamente 16,6, 28,7 e 19,3) Speranza di vita di circa 64 anni e Mortalità infantile compresa fra il 37,6 del Botswana e il 45 del Sudafrica.

L’ultima zona analizzata è quella dell’Africa insulare in cui al Madagascar (quarta Isola più grande al mondo) si affiancano 5 Stati costituiti da piccole Isole sperdute nell’Oceano Atlantico e Indiano. Il Madagascar per la sua morfologia ricchissima di fiumi è l’unica ad avere risorse idriche sufficienti, anche se poco sfruttate (51,5% della popolazione ha Accesso all’acqua potabile) al contrario di Capo Verde che ha una gravissima penuria d’acqua ma col 91,1% di Accesso all’acqua potabile. La grande vocazione turistica di Mauritius e Seychelles, isole peraltro con popolazioni contenute, trova riscontro nei dati del PIL pro-capite e della Ricchezza per adulto nettamente superiori a tutti i valori degli altri Stati africani. Speranze di vita superiori ai 75 anni, minimi valori di Mortalità infantile e per Mauritius la più bassa percentuale di povertà (8%) denotano la diversità in positivo di questi due Stati.

Se ora si prendono in considerazione alcuni indicatori delle 8 Nazioni fra le più industrializzate al mondo della Tabella 6 e li si confrontano con quelli degli Stati africani, spesso, tali raffronti evidenziano le enormi differenze esistenti anche se talune volte si presentano delle sorprese.

TABELLA 6 - INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DI OTTO STATI TRA I PIU' INDUSTRIALIZZATI NEL MONDO												
PAESI	Popolazione	Pil Pro Capite	Ricchezza per Adulto	Speranza di vita alla nascita	Mortalità infantile <5 anni	Tasso di Inquinamento	Accesso Pop. Acqua potab.	Risorse Acqua Rinnovabile				
	2018	2018	2019	2018	2016	2016	2015	2017				
	N	€	\$	Anni	Morti x 1.000 nati vivi	%	%	K3/anno Totale	m3/anno Pro Capite			
Alcuni Paesi del Mondo	1	USA	329.064.917	62.606	432.365	80,1	6,6	7,4	99,9	3.069,0	9.459,0	Sufficienza Idrica
	2	Gran Bretagna	65.105.248	42.588	280.049	80,9	4,5	10,5	100,0	147,0	2.221,0	Vulnerab. Idrica
	3	Francia	67.530.172	42.878	276.121	82,0	4,2	11,6	100,0	211,0	3.247,0	Sufficienza Idrica
	4	Germania	80.457.736	48.264	216.654	80,9	3,7	11,7	100,0	154,0	1.875,0	Vulnerab. Idrica
	5	Italia	60.483.973	34.260	234.139	82,4	3,4	15,3	100,0	191,3	3.223,0	Sufficienza Idrica
	6	Russia	142.122.784	11.327	27.381	71,3	7,6	13,7	96,9	4.525,0	31.426,0	Sufficienza Idrica
	7	Giappone	126.168.208	39.306	238.104	85,5	2,6	11,4	100,0	430,0	3.373,0	Sufficienza Idrica
	8	Canada	35.881.660	46.261	294.255	82,0	5,1	6,5	99,8	2.902,0	79.238,0	Sufficienza Idrica

Dal punto di vista delle risorse idriche solo la Germania e la Gran Bretagna hanno problematicità ma con un Accesso all’acqua potabile del 100,0%. La Nazione che più si discosta dalle altre nei valori degli indicatori economico-sociali è la Russia, primo Paese al mondo per estensione e caratterizzata da sterminate pianure e altipiani spesso disabitati. La Russia infatti ha la più bassa Speranza di vita (71,3) inferiore anche a quella di ben 8 Paesi africani. Il PIL pro-capite è simile a quello dei 2 Stati africani più ricchi (Mauritius e Seychelles), ma con una Ricchezza per adulti di circa la metà. La mortalità infantile è la più elevata fra gli 8 Stati più industrializzati e con un Tasso di inquinamento inferiore solo a quello dell’Italia (13,7 rispetto a 15,3). Quest’ultima con la Speranza di vita (82,4) e Mortalità infantile (3,4) è seconda solo al Giappone (85,5 e 2,6 rispettivamente).

Questa breve e incompleta disamina sull’Africa ha sì confermato convinzioni radicate da sempre in noi tutti, ma forse ha anche evidenziato alcuni aspetti inattesi e ci ha fatto meglio percepire la grande complessità di questo Continente. 54 Stati, 54 realtà differenti non sempre legate alla carenza d’acqua ma quasi tutti con gravi problemi economici, sociali e sanitari.

Un’ultima riflessione è da farsi sull’impatto che la Pandemia avrà sui Paesi africani che, come abbiamo visto, sono nella maggioranza dei casi tra i più poveri del Pianeta e con condizioni igieniche molto critiche, con carenza di strutture sanitarie affidabili e attrezzate, ubicate spesso in zone caratterizzate da penuria di acqua. E’ stato calcolato dall’ENEA che, per far fronte al Covid 19 mediante il lavaggio frequente delle mani, il consumo di acqua in Italia è aumentato di circa il 50%. Risulta evidente che anche questo semplice gesto eseguito per prevenire il contagio non potrà essere effettuato laddove le risorse idriche non sono sufficienti neanche per i bisogni primari con tutte ciò che ne conseguirà in termini socio-demografici ed economici.

fonti e note:

TABELLA 3 – TABELLA 4 – TABELLA 5

FONTI: CIA World Factbook per la Popolazione - De Agostini Geografia per il PIL pro capite - Credit Suisse per la Ricchezza - CIA World Factbook per la Spesa per la salute sul PIL - CIA World Factbook per la Speranza di vita alla nascita - De Agostini Geografia per la Mortalità infantile - CIA World Factbook per l’Indice di Povertà - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l’Accesso all’acqua potabile - FAO, AQUASTAT e OMS per l’Acqua rinnovabile

NOTE: Ogni anno il Rapporto sulla ricchezza globale predisposto dal Credit Suisse analizza la ricchezza familiare di 5,1 miliardi di persone in tutto il Mondo. La ricchezza delle famiglie è costituita dai beni finanziari (titoli, obbligazioni, contanti, fondi pensione) e dalle proprietà (case, ecc.) posseduti. Il Rapporto misura questi dati al netto dei debiti - La Mortalità infantile indica il numero dei Decessi avvenuti entro i primi 5 anni di vita ogni 1.000 nati vivi - L’Indice di Povertà indica la % di Popolazione che vive sotto la soglia di povertà (La soglia di povertà varia da Paese a Paese) -

Il Tasso di Inquinamento indica la concentrazione % nell’aria del Materiale MP2,5 - l’Accesso all’Acqua potabile indica la % della Popolazione che ha accesso a una fonte di acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti - L’OMS definisce Penuria idrica quando la Risorsa di Acqua rinnovabile (m3/anno pro capite) è inferiore a 1.000, Stress idrico per valori compresi tra 1.000 e 1.500 e Vulnerabilità idrica per valori compresi tra 1.500 e 2.500. Sufficienza idrica è una nostra definizione.

TABELLA 6

FONTI: CIA World Factbook per la Popolazione (ISTAT per l’Italia) - De Agostini Geografia per il PIL pro capite - Credit Suisse per la Ricchezza - CIA World Factbook per la speranza di vita alla nascita - De Agostini Geografia per la Mortalità infantile - ONU (Agenzia World Health Organization) per il Tasso di Inquinamento - De Agostini Geografia per l’Accesso all’acqua potabile - FAO, AQUASTAT e OMS per l’Acqua rinnovabile.

NOTE: Ogni anno il Rapporto sulla ricchezza globale predisposto dal Credit Suisse analizza la ricchezza familiare di 5,1 miliardi di persone in tutto il Mondo. La ricchezza delle famiglie è costituita dai beni finanziari (titoli, obbligazioni, contanti, fondi pensione) e dalle proprietà (case, ecc.) posseduti. Il Rapporto misura questi dati al netto dei debiti - La Mortalità infantile indica il numero dei Decessi avvenuti entro i primi 5 anni di vita ogni 1.000 nati vivi - L’Accesso all’acqua potabile indica la % della popolazione che ha accesso a una fonte di acqua potabile nella propria abitazione o in luoghi immediatamente adiacenti - L’OMS definisce Penuria Idrica quando la risorsa di Acqua Rinnovabile (m3/anno pro capite) è inferiore a 1.000, Stress idrico per valori compresi tra 1.000 e 1.500 e Vulnerabilità idrica per valori compresi tra 1.500 e 2.500. Sufficienza idrica è una nostra definizione.